



IN SCENA. Annamaria Guarnieri interprete del dramma «Ultima notte a Pittsburgh» città in cui si spense la Duse il 21 aprile del 1924 nel corso di una tournée teatrale

Riconoscimento consegnato da Maurizio Scaparro, poi la prima del filmato sulla Divina del teatro italiano

Annamaria Guarnieri ad Asolo

L'ArtFilmFestival stasera assegna all'attrice il Premio Eleonora Duse

PALCOSCENICO



«Sono Annamaria Guarnieri - dice dal suo sito Web - Ho una gran passato, un ottimo presente e spero un invidiabile futuro». A questa grande attrice teatrale italiana stasera alle 21, sul palcoscenico del teatro Duse di Asolo, il regista Maurizio Scaparro consegnerà il prestigioso Premio Eleonora Duse, «musa» della città dei cento orizzonti. Un riconoscimento davvero speciale, che arriva nel corso della 30ª edizione di AsoloArtFilmFestival, la rassegna che vede la cittadina di Asolo - «buen retiro» che accolse la più famosa e acclamata attrice del Novecento, che dà il suo nome a questo premio - diventare un grande palcoscenico diffuso delle arti cinematografica, fotografica, pittorica e concettuale.

L'ingresso al teatro asolano è libero, un'occasione per conoscere Annamaria Guarnieri, che nel teatro è entrata da giovanissima iniziando dalla Scuola dei filodrammatici e del Piccolo Teatro di Milano, per farsi conoscere al grande pubblico grazie agli sceneggiati degli anni '60 e '70 del piccolo schermo, come «La cittadella» e «... e le stelle stanno a guardare»,

tratti dai romanzi di Cronin, per la regia di Anton Giulio Majano. Al termine della premiazione asolana sarà proposta la prima assoluta di «Il viaggio di Eleonora Duse attorno al mondo», un filmato della mostra omonima allestita a Firenze quest'anno, curata da Maurizio Scaparro e Maria Ida Biggi, direttrice del Fondo Duse alla Fondazione Cini di Venezia.

Alle 22 parte la proiezione dei cinque film programmati in concorso per questa giornata, dopo quella extra delle 10.30 della mattina, «Home there» a cura del Museum of Contemporary Art di Taiwan. Si segnala il film sull'arte «David Fray», il pianista che suona in modo del tutto personale i concerti di Mozart con la Philharmonia Orchestra diretta da Van Zweden. Chiuderà il filmato di videoarte e computer «Disastrous Dialogue», un corto crudamente sarcastico, che mette in bocca le frasi dei celebri film catastrofici hollywoodiani, a persone che vivono in territori disastrati o in aree di guerra. Informazioni sul programma: www.asolo-filmfestival.it tel. 0423.1995235.

Lieta Zanatta



DIVINA. Eleonora Duse